

«Il voto del Consiglio Comunale di Modena sul bio-testamento dimostra che l'unità d'Italia non è certo minacciata dalla lega e da Bossi, ma da una sinistra che pretende di scavalcare il Parlamento imponendo localmente regole illegittime e non condivise. È un campanello d'allarme molto serio per il mondo cattolico che vede picconati proprio quei "valori non negoziabili" sui quali continuamente richiama al rispetto il Sommo Pontefice».

Così il senatore modenese **Carlo Giovanardi**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con deleghe a Famiglia, Droga e Servizio Civile. Dalla sinistra, invece, pareri favorevoli al voto del Consiglio comunale.

«Abbiamo detto sì, pur non

REAZIONI Le prese di posizione dopo il via libera del Consiglio al registro

Bio-testamento, pro e contro

Ok dalla sinistra. Giovanardi: «Parlamento scavalcato»

sottoscrivendo con convizione gli emendamenti voluti dal Pd, come garanzia di autoterminazione terapeutica che ripristina il normale percorso della vita. Il Ddl Calabrò - spiega **Federico Ricci**, capogruppo consiliare di Sinistra per Modena -, in discussione in parlamento, prevarica la libertà di molti cittadini, ignora la scienza, viola l'articolo 32 della Costituzione e il codice di deontologia medica. Per questo motivo abbiamo votato contro l'Odg presentato dal Pdl ed e-

spresso astensione sull'Odg del Pd».

Anche dalla Rosa riformista arriva una convinta presa di posizione: «L'approvazione, frutto della proposta di iniziativa popolare sottoscritta da oltre 700 cittadini, fa ulteriormente avanzare Modena come città dei diritti, fornendo ai propri cittadini uno strumento di tutela e di salvaguardia delle proprie volontà. Questo importante atto - sottolinea il presidente **Sergio Rusticali** - porta a compimento un percorso già avvia-

to nella precedente legislatura dal sottoscritto, unitamente a Rosamaria Fino in rappresentanza dei gruppi consiliari socialisti. Quindi una doppia soddisfazione grazie a una determinazione e compattezza di tutto il gruppo del Pd, al quale va tutto il nostro ringraziamento e sostegno - conclude Rusticali -, con l'auspicio che anche altri diritti quali quello del registro delle unioni di fatto, possa trovare un approdo positivo».

Apprezzamento anche da Rifondazione comunista e dalla



Sopra da sinistra, il senatore Carlo Giovanardi e Stefano Lugli

Federazione della Sinistra: «Una scelta di civiltà, uno strumento al servizio delle persone affinché la propria volontà sia rispettata, e al servizio dei medici che hanno a disposizione un elemento di prova incontrovertibile circa la volontà dei pazienti. Una scelta di laicità - sottolinea il segretario **Stefano**

Lugli - e chi nel centrodestra critica questo provvedimento immagina uno stato etico in cui i valori del proprio credo prevalgono su quelli di tutti i cittadini. Dopo Pavullo e Modena - conclude Lugli - ci auguriamo che il registro possa essere approvato in tanti altri Comuni modenesi».

NUOVI ASSETTI



COMUNE Dopo dieci mesi di rinvii è stato varato il piano di riorganizzazione della macchina amministrativa

Valzer dei dirigenti, tante conferme

Ma il Sulpm attacca: «Non c'è stato il cambio di rotta necessario»



Da sinistra: Patrizia Gambarini e Elisa Fancinelli

Nuove infrastrutture, retto da **Pietro Morselli**, passa dalla Pianificazione territoriale ai Lavori pubblici. Alle dipendenze della direzione generale, oltre all'Avvocatura civica (**Vincenzo Villani**), allo staff e alla segreteria del sindaco, all'ufficio stampa e all'ufficio comunicazione, nasce l'unità specialistica per la Programmazione e la partecipazione societarie, affidata a **Davide Manelli**.

Complessivamente vi saranno due dirigenti in meno (da 41 a 39) e tre posizioni organizzative in più (da 33 a 36).

La municipale

Come già annunciato ieri dall'Informazione, è stato identificato anche il vice comandante della municipale, il commissario capo **Patrizia Gambarini**

ni, 49 anni, laureata in giurisprudenza, nel Corpo dal 1986, quando vinse il concorso da comandante a Mirandola. Dal '94 a Modena, oggi segue ufficio sanzioni, polizia giudiziaria, commercio, edilizia, ambiente, ordinanze, contact-center ed ufficio formazione e studi.

«Nella tanto decantata ottica di riconoscimento delle professionalità interne, confidiamo che questa nomina non sia solo un atto dovuto - ha affermato ieri il segretario del Sulpm **Elisa Fancinelli** -, ma si concretizzi in reali e significative responsabilità il cui obiettivo sia l'interesse dell'utenza ed il coinvolgimento del personale».

I sindacati

Ma è ben diverso il giudizio di **Elisa Fancinelli** sulla riorga-

nizzazione dirigenziale varata ieri. «Ci pare si tratti prevalentemente di spostamenti necessari a ricoprire posizioni vacanti - afferma il segretario del Sulpm -. Le nostre aspettative, dopo vari rinvii sono state in parte disattese da un disegno che auspichiamo più coraggioso e che crediamo non venga colto dai dipendenti dell'Ente come un segnale di reale innovazione. Non vediamo il cambio di rotta richiesto con forza anche nella recente assemblea generale. Ricordando che siamo in attesa da anni (non dimentichiamo lo sciopero e corteo in Piazza Grande nel 2007), della sbandierata riorganizzazione del corpo, auspichiamo che, almeno che per quanto riguarda la municipale, i soliti equilibri politico-sindacali non prevalgano ancora una volta sull'efficacia e sull'efficienza del servizio».

Più morbido il segretario funzione pubblica Cgil, **Maurizio Guidotto**: «Ci aspettiamo che questo nuovo assetto sia l'inizio di un percorso di coinvolgimento dei dipendenti. Ora si tratta di capire come i cambiamenti organizzativi si traducano nella concretezza. Sicuramente dalla direzione generale, ora più corposa, aspettiamo linee guida precise per garantire più organicità tra i settori».

INCIDENTE Ieri mattina, ferite lievi per i conducenti

Schianto sulla Modena-Sassuolo Due auto finiscono fuori strada

Incidente stradale ieri mattina poco prima delle 9 sulla tangenziale Modena-Sassuolo. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale, due auto che viaggiavano in direzione di Modena - una Fiat Punto ed una Fiat Multipla - si sono scontrate finendo entrambe in un fossato poco dopo lo svincolo per Magreta, alle porte della città. Per entrambi i conducenti solo ferite lievi, anche se la scena che si è presentata ai primi soccorritori faceva presagire conseguenze abbastanza gravi, come si potrebbe pensare osservando le immagini delle vetture. I due automobilisti, dopo lo schianto e lo spavento, hanno invece rifiutato il trasporto all'ospedale. La viabilità, dopo lo schianto e in seguito alla rimozione delle auto, ha subito qualche rallentamento.



di Giuseppe Leonelli

Dopo tre proroghe e uno slittamento complessivo di dieci mesi il Comune ha varato la sospirata riorganizzazione della macchina dirigenziale. Ma nonostante i tempi e le difficoltà incontrate non si può certo parlare di rivoluzione: poche infatti le novità a parte quelle già annunciate. Dopo le staffette Chiari-Leonelli (con un settore creato ad hoc per lui), Dieci-Bernardini, Scianti-Casari, Righi-Guerra e la promozione di Malavolta, ieri il cerchio è stato chiuso con poche altre modifiche che scatteranno dal primo aprile.

Le novità

Alle organizzazioni sindacali dei dirigenti prima e dei dipendenti poi, è stata comunicata la creazione del nuovo settore Affari generali: sarà guidato da **Giampiero Palmieri** che lascia la Cultura alla dirigente delle politiche patrimoniali **Giulia Severi**. Da responsabile del servizio tecnico manutentivo **Nabil El Ahmadi Nabil** va a dirigere il nuovo settore manutenzione e logistica (unendo di fatto la manutenzione delle strade e degli spazi verdi prima separate). A livello generale le macro aree passano da tre a quattro con la creazione della nuova area dedicata alla qualità, sicurezza e spazio pubblico nella quale è inserita anche la polizia municipale. Le altre modifiche riguardano praticamente solo la nomenclatura: **Luisa Marchianò** dai Tributi passa al Patrimonio, **Marcello Capucci** va al servizio Trasformazione e progetti urbani e il servizio



Un'immagine eloquente scattata in via Jacopo da Porto a Baggiovara

VIA JACOPO DA PORTO Arrigo Martinelli torna sui problemi della sicurezza Baggiovara: «Ancora pericolo per i pedoni»

Sulla strada "ad alto rischio" di Baggiovara, l'ex esponente di Modena a colori Arrigo Martinelli torna alla carica. «Dopo la denuncia di qualche giorno fa sull'Informazione - spiega - a cui l'assessore Sitta ha replicato che in sostanza andava tutto bene, non ho più avuto alcun riscontro dall'amministrazione, che aveva però promesso, almeno, di monitorare il tratto pericoloso di via Jacopo da Porto. In compenso, alcuni esponenti della polizia municipale mi han-

no confermato che ho ragione a segnalare questa situazione». Ma che cosa lamenta Martinelli? «Come mostra la foto, pedoni disabili e anziani sono obbligati a percorrere la strada camminando quasi in mezzo alla carreggiata per poter raggiungere le strisce pedonali. E questo accade - conclude - perché nessuno si decide a installare dei paletti dissuasori nelle zone in cui le auto parcheggiano selvaggiamente e in modo abusivo, specie durante la mattinata».